

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 359

**Riconoscimento di pratiche locali tradizionali (PLT) ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, delle superfici validate nell'applicativo Zonte SIAN.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, confermata dal dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, gestione e monitoraggio della Politica Agricola Comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che modifica l'allegato X di tale regolamento.

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, del 16 giugno 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 relativo alle modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica Agricola Comune.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 6513 del 18 novembre 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 295 del 20 dicembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013".

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 26 febbraio 2015 pubblicato nella GURI n. 81 del 08 aprile 2015 contenente "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013".

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.2954 dell'8/5/2015 recante

“Chiarimenti su talune disposizioni recate dai decreti di attuazione sulla riforma dei pagamenti diretti”.

VISTA la nota del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n.3411 del 29/5/2015 recante “Ulteriori chiarimenti su talune disposizioni recate dai decreti di attuazione sulla riforma dei pagamenti diretti”.

VISTA la nota del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. DGPIUE 7040 del 29 dicembre 2016 contenente le informazioni integrative che le Regioni devono fornire in merito alle superfici individuate come “Pratiche Locali Tradizionali”.

VISTO il DECRETO 18 gennaio 2018 n. 1867 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato sul Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale,, n. 80 del 6 aprile 2018 - Serie generale.

CONSIDERATO che l’articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto ministeriale n. 6513/2014, stabilisce che, ai fini della determinazione dei diritti all’aiuto, le superfici a prato permanente di cui all’articolo 4, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) n.1307/2013, comprendono anche le superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all’articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, che sono individuate dall’organismo di coordinamento di cui all’articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione da parte della Regione o Provincia autonoma competente dei relativi estremi catastali.

CONSIDERATO che l’art. 2, comma 3 del Decreto n. 1420/2015, fermo restando il rispetto delle regole di condizionalità stabilite, ai sensi dell’articolo 93 del regolamento (UE) n. 1306/2013, stabilisce che “i criteri di mantenimento delle superfici sulle quali sono svolte le pratiche tradizionali di cui all’articolo 7, lettera a), del regolamento (UE) n. 639/2014 e di quelle sulle quali è svolta unicamente l’attività di pascolo, comprese le superfici di cui all’articolo 2, comma 1, lettera f) del decreto ministeriale 18 novembre 2014, sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni.

CONSIDERATO che con nota n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 Agea - Area di coordinamento ha comunicato le modalità operative per la trasmissione da parte delle Regioni dei dati relativi alle superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all’articolo 7 del regolamento (UE) n.639/2014 per la loro individuazione nel sistema di identificazione delle particelle agricole (SIPA).

CONSIDERATO che con Deliberazioni di Giunta Regionale della Puglia n. 1438 del 16 maggio 2015 e n. 436 del 6 aprile 2016 sono state individuate le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420.

CONSIDERATO che l’art. 13 del Decreto Mi.P.A.A.F. 26 febbraio 2015, n. 1420 prevede che, ai fini della comunicazione in tempo utile agli agricoltori, l’organismo di coordinamento di cui all’articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, inserisce nel Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA), entro il 30 novembre dell’anno precedente alla presentazione della domanda unica, i dati pervenuti entro il 31 ottobre dello stesso anno dalle Regioni e dalle Province autonome ai sensi dell’articolo 2, commi 4, 5 e 6, e dell’articolo 3, commi 4 e 7 del suddetto decreto e dell’articolo 3, comma 4, e dell’articolo 15, comma 1, del decreto ministeriale 18 novembre 2014 n. 6513, che per l’anno di domanda unica 2015 la trasmissione dei suddetti dati doveva avvenire entro il decimo giorno decorrente dalla pubblicazione del richiamato decreto Mi.P.A.A.F. 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, sul sito del Ministero, e che l’acquisizione nel SIPA doveva essere completata da AGEA Coordinamento entro il 31 marzo 2015.

CONSIDERATO che, con propria nota prot. n. DGPIUE 452 del 24 gennaio 2018 il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha richiesto ai Servizi della Commissione Europea un parere in materia di ammissibilità dei prati permanenti sui quali sono svolte le pratiche locali tradizionali nei casi in cui le Regioni e le Province autonome avessero individuato e comunicato oltre i termini previsti dalle disposizioni nazionali

di applicazione del regolamento n. 1307/2013 e s.m.i. le superfici interessate dalle PLT legate al pascolo e, di conseguenza, AGEA Coordinamento avesse effettuato in ritardo le acquisizioni di competenza all'interno del SIPA.

CONSIDERATO che la Commissione Europea con nota n. ARES(2018)1032743 del 23 febbraio 2018 ha espresso il proprio punto di vista in ordine a quanto rappresentato dal Mi.P.A.A.F., precisando che le suddette superfici possono essere considerate ammissibili purché sia stata assicurata parità di trattamento tra gli agricoltori e gli stessi abbiano comunque dichiarato tali superfici nelle domande relative all'annualità 2015.

CONSIDERATO che, dall'elaborazione dei dati relativi alle superfici di cui trattasi è risultato che le stesse sono interessate, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1, lett. a) del regolamento (UE) n. 639/2014, da pratiche destinate al pascolo che hanno carattere tradizionale, comunemente applicate con una percentuale del 30% o 50% di superficie ammissibile conseguente a tare, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 9, lett. d) Decreto Mi.P.A.A.F. n. 6513 del 18 novembre 2014 e s.m.i.; La percentuale di ammissibilità è elevata al 50%, nel caso in cui la copertura di erba e altre specie erbacee da foraggio non è prevalente ma insistono comunque piante foraggere non erbacee tradizionalmente pascolate che, unitamente all'erba e alle piante erbacee da foraggio, coprono fino al cinquanta per cento della superficie;

CONSIDERATO che, con la Delibera della Giunta Regionale del 12 giugno 2018 n.1002 "Riconoscimento di pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolamento ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Mi.P.A.A.F. 18 novembre 2014 n. 6513 e s.m.i. – Modifiche e integrazioni a valere dal 1° gennaio 2015", la Regione Puglia ha provveduto a modificare le aree del territorio regionale potenzialmente interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali;

CONSIDERATO che con il DM 26 febbraio 2015 è stata data facoltà alle Regioni e alle Province autonome di individuare le superfici interessate da PLT, per poi trasmetterle ad Agea Coordinamento, che a sua volta provvede a caricarle nel Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA);

PRESO ATTO che la Regione verifica che le superfici di cui all'art. 7 del regolamento (UE) n. 639 dell'11/03/2014, mantengano, nel corso del tempo, i requisiti che qualificano la zona come interessata dall'esercizio di pratiche locali tradizionali;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, a seguito della verifica su base cartografica delle aree effettivamente interessate da PLT, mediante l'incrocio con banche dati e layer del Sistema informativo territoriale (SIT) della Regione Puglia, e di controlli effettuati dai Servizi Territoriali in loco sulle particelle dei CUAA delle aziende estratte a campione, ha adottato la Delibera Regionale n.838 del 07/05/2019 con la quale ha modificato, in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento, la Deliberazione n. 1002 del 12/06/2018, mediante l'approvazione dell'allegato A, riportante le particelle del territorio regionale potenzialmente interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo - che ha sostituito integralmente gli allegati alla predetta deliberazione n. 1002/2018;

PRESO ATTO che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5465 del 7 giugno 2018 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 (che ha abrogato i precedenti e richiamati provvedimenti ministeriali), all'articolo 30, è stato demandato all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento (AGEA-Coordinamento), in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013 di determinare, tra l'altro, i termini entro i quali le regioni e province autonome devono trasmettere i dati e le informazioni da inserire nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) ai fini della loro conoscibilità da parte degli agricoltori in tempo utile per la presentazione della domanda "UNICA";

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera e) del D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, i quale stabilisce che le superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all'art. 7 del Regolamento UE n. 639/2014 siano individuate dall'Organismo di Coordinamento nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) su

indicazione da parte della Regione o Provincia autonoma competente;

PRESO ATTO che AGEA-Coordinamento con propria nota, prot. n. 33785 dell'8 aprile 2019 ad oggetto Pratiche Locali Tradizionali (PLT) – articolo 7 del Reg. (UE) n. 639/2014, ha dettato le necessarie disposizioni per la costituzione del layer grafico delle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo e le specificità riguardanti il processo di aggiustamento del layer stesso a partire dalla annualità 2019 fissandone i termini per la validazione del layer grafico delle PLT;

CONSIDERATO che AGEA Coordinamento ha implementato all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) il software ZONTE, applicativo web per il censimento e la visualizzazione da parte degli utenti regionali delle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, che ha consentito la validazione del layer grafico denominato PLT-AMMINISTRATIVO in maniera definitiva a luglio 2019;

CONSIDERATO che l'implementazione nell'applicativo ZONTE ha previsto la possibilità di effettuare l'istruttoria e validazione delle nuove proposte di PLT da parte delle Regioni/PPAA a partire dall'annualità 2019;

CONSIDERATO che, come stabilito dalla circolare Agea n. 33785 dell'8 aprile 2019 al paragrafo 4.1.3 "Istruttoria della Regione/Provincia Autonoma", le funzioni istruttorie di validazione grafica dei layer proposti consentono di superare la necessità di pubblicare un elenco di superfici nella delibera regionale, che conterrà comunque le motivazioni del procedimento;

CONSIDERATO che il censimento delle zone interessate dalle PLT avviene a valle della dichiarazione dell'agricoltore che, nella propria domanda unica, identifica le PLT eventualmente non censite e indica il periodo di pascolamento. A seguito di tale indicazione, la Regione procede alla verifica delle parcelle potenzialmente interessate da PLT, trasmettendo successivamente ad AGEA l'elenco delle superfici interessate per le conseguenti attività;

PRESO ATTO delle attività istruttorie e della conseguente validazione dei poligoni ricompresi nelle Liste di Lavorazione strettamente relazionate agli aggiornamenti grafici, espletate dal Servizio filiere agricole sostenibili e multifunzionalità avvalendosi dell'applicativo web ZONTE disponibile nell'area riservata del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), per le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo per l'annualità 2022 inserite come proposta di PLT nel proprio fascicolo aziendale dagli agricoltori interessati, non già censite nel SIPA.

SI PROPONE:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la presente proposta di deliberazione;
2. di riconoscere le pratiche locali tradizionali (PLT) ai sensi dell' articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, delle superfici validate nell'applicativo Zonte SIAN;
3. di dare atto che le superfici PLT validate nell'applicativo Zonte SIAN con le procedure previste e sopra richiamate e confermate con provvedimento della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sono riconosciute rispondenti ai requisiti previsti per le pratiche locali tradizionali ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014;
4. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ad approvare con proprio provvedimento l'elenco delle parcelle che rappresentano le superfici per le quali vengono riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) e altresì l'elenco delle parcelle per le quali, a seguito delle verifiche non sono state riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, elaborato attraverso le funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web ZONTE;
5. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di trasmettere il presente atto ad Agea

OP attraverso la funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale con l'ausilio dell'applicativo web Zonte.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lettera k, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la presente proposta di deliberazione;
2. di riconoscere le pratiche locali tradizionali (PLT) ai sensi dell' articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, delle superfici validate nell'applicativo Zonte SIAN;
3. di dare atto che le superfici PLT validate nell'applicativo Zonte SIAN con le procedure previste e sopra richiamate e confermate con provvedimento della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sono riconosciute rispondenti ai requisiti previsti per le pratiche locali tradizionali ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014;
4. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ad approvare con proprio provvedimento l'elenco delle parcelle che rappresentano le superfici per le quali vengono riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) e altresì l'elenco delle parcelle per le quali, a seguito delle verifiche non sono state riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, elaborato attraverso le funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web ZONTE ;
5. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di trasmettere il presente atto ad Agea OP attraverso la funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale con l'ausilio dell'applicativo web Zonte.
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul portale istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.o. Multifunzionalità in agricoltura  
Dott. Carlo Giannico

Il Dirigente della Sezione  
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale  
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste  
Dott. Donato Pentassuglia

### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la presente proposta di deliberazione;
2. di riconoscere le pratiche locali tradizionali (PLT) ai sensi dell' articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, delle superfici validate nell'applicativo Zonte SIAN;
3. di dare atto che le superfici PLT validate nell'applicativo Zonte SIAN con le procedure previste e sopra richiamate e confermate con provvedimento della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sono riconosciute rispondenti ai requisiti previsti per le pratiche locali tradizionali ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014;
4. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ad approvare con proprio provvedimento l'elenco delle parcelle che rappresentano le superfici per le quali vengono riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) e altresì l'elenco delle parcelle per le quali, a seguito delle verifiche non sono state riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, elaborato attraverso le funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web ZONTE ;
5. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di trasmettere il presente atto ad Agea OP attraverso la funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale con l'ausilio dell'applicativo web Zonte.
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul portale istituzionale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE**  
MICHELE EMILIANO